

# Riflessione del Superiore Generale

Le feste dell'Epifania e del Battesimo del Signore segnano la fine del periodo natalizio. Si torna al Tempo Ordinario. Possiamo riporre il nostro presepe per un altro anno, ma prendiamo a cuore gli insegnamenti del periodo natalizio, specialmente mentre noi Maristi ci prepariamo per il nostro Capitolo Generale.

Maria, nel presepe, ci indica Gesù Cristo come centro e punto di riferimento della nostra fede. Noi Maristi possiamo facilmente distrarci dal nostro focus su Cristo, anche se siamo impegnati a fare tante cose buone tra brave persone. Gesù Cristo è molto più di una semplice "idea", o un'aspirazione, o una nebulosa "spiritualità". Non importa quanto siano ben intenzionate le nostre iniziative; se non rimangono radicate nella persona di Gesù Cristo, Rivelazione dell'amore del Padre, appassiranno per mancanza di nutrimento.

Il presepe esprime vividamente la vulnerabilità della Sacra Famiglia, timorosa e insicura per il proprio futuro e oppressa dalla violenza e dal rifiuto. Mentre entriamo nel 2025, potremmo essere sopraffatti dalla nostra vulnerabilità marista o dalla nostra fragilità personale, persino dal nostro peccato. La nostra stessa vulnerabilità, personale e istituzionale, non è motivo di scoraggiamento, ma piuttosto un invito a confidare nella

grazia salvifica di Dio. Anche se siamo costretti a casa, per qualsiasi motivo, siamo sempre uniti come una Società impegnata fraternamente nell'Opera di Maria in qualsiasi modo possiamo contribuire.

Betlemme era situata nelle lontane periferie dell'Impero, lontano dai centri di potere e di commercio. Anche noi Maristi troveremo la nuova vita di Cristo quando ci prenderemo il rischio di andare verso "le periferie", intese in senso lato. Papa Francesco ci ricorda sempre che come religiosi "apparteniamo" alle periferie. A volte noi Maristi iniziamo dalle periferie e prima che ce ne rendiamo conto ci ritroviamo a gravitare di nuovo verso il centro, quindi dobbiamo continuare a riorientare le nostre bussole verso le periferie. Alcune delle nostre comunità e missioni Mariste più dinamiche si trovano, nascoste e sconosciute, lontane dai centri del potere e della finanza all'interno del nostro mondo.

Anche i pastori ci aiutano ad entrare nel 2025. Essi erano tra le persone più povere del loro tempo. Troviamo Gesù Cristo a casa tra i più poveri. I pastori ci invitano a viaggiare con i poveri del nostro mondo nel 2025 credendo che Cristo sia a casa tra noi. Quando arriviamo a conoscere più persone povere con i loro nomi e come nostri amici, è naturale che cercheremo con loro modi creativi per costruire un mondo più giusto.

I Re Magi dall'Oriente vengono accolti da Maria e Giuseppe, portando le loro diverse prospettive, lingue ed esperienze. Pongono domande imbarazzanti a chi detiene il potere e sono imprevedibili quando si tratta di pianificare. Portano doni strani e non sappiamo cosa farne. Possiamo trovare difficile accogliere gli stranieri e molto più facile ignorarli o rifiutarli. Le nostre comunità mariste sono anche chiamate ad accogliere lo straniero, che può anche essere un marista di un altro paese, e ad apprezzare i suoi doni. Quando ci chiudiamo in noi stessi possiamo facilmente diventare "autoreferenziali" (un'altra parola amata da Papa Francesco). Al momento, la nostra comunità della Casa Generalizia a Roma sta accogliendo un giovane musulmano dal Sudan dilaniato dalla guerra. Dobbiamo tutti imparare cose nuove e cercare di capirsi l'uno con l'altro. Non è sempre facile per lui o per noi, ma è illuminante.

Maria e Giuseppe, in una risposta piena di fede all'ingiustizia e all'orribile violenza dei loro tempi, sono pronti a correre il rischio di trasferirsi in nuovi luoghi migrando in Egitto. Comprendere il Natale può significare per noi essere chiamati ad andare altrove, lasciandoci alle spalle lingue, luoghi e situazioni familiari, e portare la Buona Novella di Gesù Cristo in luoghi e situazioni precedentemente sconosciuti. Vediamo!

Possiamo riporre il presepe per un altro anno, ma gli insegnamenti di questo periodo sono una sfida per noi.

Buone Feste dell'Epifania e del Battesimo del Signore, e un Felice 2025!

*John Larsen s.m.*

